







## La vestaglia di Lavinioaa



Il braccio alzato non è un saluto romano e la bocca aperta non significa che stesse gridando "Hurrà". Il braccio alzato era appoggiato al rack della radio di bordo. Nella prima foto Lavinio ascolta attentamente la domanda mentre nella seconda forse lo manda a quel paese...

### LA VESTAGLIA di Lavinio Gualdesi.

Stavo per buttarla via. Era ormai logora, la miavestaglia.

Poi mi sono ricordato di una notte piena di lampi allargò dell'Elba.....

È stata la crociera più Kolossal di tutti i tempi e il nome era spaventoso: Yellow Shark.

Nessuno era riuscito ad arginare le richieste sempre più vaste di quello che per il suo modo di pronunciare l'italiano chiamavamo tutti scherzosamente LaPantera Rosa.

Mentre gli altri avevano una Nave: lui tre. Mentre gli altri avevano un assistente scientifico e un Ingegnere coordinatore: lui tre. Anzi quattro. Io ero uno di questi.

Dove gli altri avevano un laboratorio a terra: lui Formiche di Grosseto, Elba, Giglio e vari mezzi minori.

Gli altri avevano un Programma prove: lui tre. E non rivelava da quale stava leggendo che un'ora prima era agli stretti interessati.

Ne consegue che essendo lui uno e noi molti, la maggior parte passava il tempo in attesa di recitare la sua parte.

A me era toccata la parte di quello che sta sull'Alliance insieme con Francesco Spina.

Dopo due giorni e due notti in attesa che toccasse a noi essere interpellati dal CAPO il tempo cominciava a farsi problematico e la Formica era squarciata da lampi.

Le comunicazioni radio erano sempre dal capo a tutti. Solo che nessuno sapeva chi sarebbe stato interrogato.

Dopo cena il sonno dopo due notti e due giorni passati davanti alla radio si faceva sentire.

A me e Francesco calava la palpebra e ci tenevamo svegli con le solite battute.

Andrea Cavanna che, avendo da tenere a balia un infinito numero di software e tutti quelli che ci si incartavano dentro, era sempre presente in laboratorio, mi ricorda anche un'altra frase ricorrente

